

Disposizioni/Dopo la prima settimana si valuterà se introdurre altre celebrazioni

Messe come prima ma con meno posti in chiesa servono volontari per accoglienza e deflusso

Dunque lunedì 18 maggio dopo oltre due mesi si ricomincerà a celebrare le messe anche in tutte le chiese seregnesi alla presenza dei fedeli. In questa lunga 'penitenza' eucaristica protrattasi da prima di Carnevale alla Quaresima e sin oltre la Pasqua fino all'Ascensione, le messe sono state sempre celebrate dai sacerdoti e parrocchie anche con la possibilità per i fedeli di assistervi tramite i mezzi tecnologici (youtube e facebook in primis) ma anche la tradizionale tivù per quelle officiate dal papa, dall'arcivescovo e da altri prelati.

Ora si riparte ma con parecchie prescrizioni, obblighi, che l'intera comunità pastorale, dalle parrocchie alle chiese sussidiarie alle comunità religiose si trovano ad affrontare con molti dubbi, qualche timore e parecchia preoccupazione.

La ripresa delle messe nei giorni feriali di per sé appare meno problematica in quanto l'affluenza dei fedeli non è mai tale da mettere in discussione quel 'distanziamento sociale' che con l'uso delle mascherine è diventata la regola prima per uscire dalla fase di isolamento cui siamo stati tutti costretti praticamente per due mesi.

Sarà comunque un buon rodaggio in vista delle celebrazioni prefestive e festive per la quali le incombenze e le disposizioni sono e saranno maggiori.

Le distanze da tenere tra ciascuno dei fedeli ridurranno infatti la capienza in termini di posti a sedere delle chiese. An-

cora non è dato di sapere quale saranno il numero di persone ammesse ad ogni celebrazione in ciascuna chiesa ma le prime stime prevedono una riduzione di posti anche dei due terzi. Per sopperire a questo la diaconia della comunità ha preso in considerazione la possibilità di aumentare le celebrazioni. Per il momento è stata solo spostata la messa vigiliare del sabato dai Vignoli al San Rocco (chiesa Sacro Cuore) dalle 20 alle 18,30. Dopo la prima domenica 24 maggio si faranno le opportune valutazioni.

Altre precauzioni dovranno essere prese per l'ingresso e l'uscita dei fedeli dopo ogni celebrazione al fine di evitare quegli assembramenti giudicati particolarmente pericolosi. Si allungheranno dunque i tempi di accesso e deflusso.

Anche il momento della comunione sarà alquanto delicato in quanto ci si dovrà mettere in fila rimanendo distanziati e ricevendo l'ostia sulla mano evitando altresì percorsi incrociati.

Niente scambio della pace, raccolta offerte (depositate in appositi contenitori) e acquasantiere vuote.

Dopo ogni celebrazione sarà effettuata una 'sanificazione' peraltro non particolarmente 'specializzata' ma con detergenti comuni.

Al fine di rendere possibile tutto ciò diventa importante la disponibilità di volontari soprattutto per l'accoglienza e il deflusso come ha già chiesto mons. Bruno Molinari. La disponibilità va segnalata alle rispettive parrocchie e anche alle chiese sussidiarie.



**COMUNITA' PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II
SEREGNO**

PER LA RIPRESA IN SICUREZZA DELLE CELEBRAZIONI PUBBLICHE NELLE CHIESE DAL 18 MAGGIO 2020

(in ottemperanza al Protocollo del 7 maggio 2020 tra Governo italiano e CEI)

SI INVITA AD ARRIVARE IN CHIESA CON ANTICIPO rispetto all'orario della celebrazione per evitare assembramenti all'esterno e all'interno della chiesa.

DIVIETO DI INGRESSO a chi presenta sintomi respiratori e temperatura uguale o superiore a 37,5° e a chi è venuto in contatto nei giorni precedenti con persone contagiate da coronavirus.

L'ACCESSO è consentito fino massimo di persone per ogni celebrazione indicato all'ingresso di ogni chiesa.

DISTANZIAMENTO tra le persone sia nell'ingresso e nell'uscita (un metro e mezzo), sia in chiesa (non meno di un metro laterale e frontale).

È OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA che copra sia la bocca che il naso, per tutta la durata della celebrazione.

DISPONIBILITÀ DEL LIQUIDO IGIENIZZANTE per le mani agli ingressi.

LE ACQUASANTIERE RIMANGONO VUOTE.

LE OFFERTE non vengono raccolte durante la celebrazione, ma si depositano all'entrata o all'uscita negli appositi contenitori.

NON SI FA LO SCAMBIO DELLA PACE durante la S. Messa.

PER LA COMUNIONE: si sta in fila davanti ai punti di distribuzione rimanendo distanziati (un metro e mezzo); la Comunione si riceve solo sulla mano.

Si ricorda la **DISPENZA DAL PRECETTO FESTIVO** per motivi di età e di salute.

SI RINGRAZIA CIASCUNO PER LA CORTESE COLLABORAZIONE

E SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER COMPORTAMENTI SCORRETTI RISPETTO A QUANTO SOPRA INDICATO